



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRESIVO "FALERNA – NOCERA TERINESE"
VIA ROSARIO, 1 – 88042 FALERNA CZ – Tel.0968 95056 Fax 0968 925807
C.M. CZIC82500A - C.F. 92012920796 – Codice Univoco: UF0FN8

e-Mail – czic82500a@istruzione.it czic82500a@pec.istruzione.it --Web - www.ic-falerna-nocera.edu.it

Regolamento di Disciplina



Anno Scolastico 2023/2024

PREMESSA

Il Regolamento di Disciplina della Scuola Secondaria di primo grado di Falerna - Nocera Terinese si ispira alle indicazioni contenute nello “*Statuto delle studentesse e degli studenti*” della Scuola Secondaria emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e al D.P.R. 235 del 21 novembre 2007, recante modifiche ed integrazioni in riferimento alle infrazioni disciplinari, alle sanzioni applicabili e all’impugnazione di queste ultime, al Piano Triennale dell’Offerta Formativa e all’art.14 del D.P.R.275/99.

Il presente Regolamento è da ritenersi parte integrante del Regolamento di Istituto della scuola. Il contenuto del presente Regolamento è illustrato a tutti gli studenti delle classi prime nella fase dell'accoglienza e ne è consegnata copia a tutti gli studenti della scuola e/o ai genitori che ne facciano richiesta unitamente al Patto Educativo di Corresponsabilità.

I doveri delle studentesse e degli studenti si identificano nei seguenti aspetti:

- frequenza regolare dei corsi ed assolvimento assiduo degli impegni di studio;
- comportamento corretto non solo durante le lezioni, ma in ogni momento in cui si fruisce dei servizi offerti dalla scuola;
- rispetto, nei confronti del personale della scuola e dei compagni, come per sé stessi anche a livello formale;
- rispetto ed utilizzo in modo corretto delle strutture, del materiale, delle attrezzature e dei sussidi didattici, secondo le indicazioni dettate dal Regolamento d'Istituto, dai regolamenti specifici e dagli insegnanti;
- osservanza delle disposizioni organizzative (permessi, visite esterne, gite, ecc..) e delle disposizioni di sicurezza e di tutela della privacy.

La Scuola

in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, recepita con legge 27/05/91 n. 176,

garantisce

allo studente, in quanto persona, l’integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti, impegnandosi a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche diversamente abili;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;

chiede

all'alunno l’osservanza dei doveri previsti dal Regolamento;

alla famiglia, riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel comune compito educativo, in primo luogo attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Nella consapevolezza che il Dirigente scolastico, i docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici e che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all’interno della comunità scolastica, l’Istituto Comprensivo di Falerna - Nocera Terinese ha stilato un proprio regolamento di disciplina in cui vengano individuati:

DIRITTI:

- Hanno diritto al rispetto della loro dignità in quanto persone e della loro integrità fisica e psichica.
- Hanno diritto ad una formazione ed una istruzione qualificata e comunque tale da valorizzare l’identità e le potenzialità di ciascuno.
- Hanno diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva e comunque mirata ad attivare un processo di autovalutazione finalizzato a migliorare il loro rendimento.
- Hanno diritto alla valorizzazione dei loro successi ed alla comprensione dei loro insuccessi nei percorsi di apprendimento.
- Hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola.

DOVERI:

- Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, di tutto il personale della Scuola e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.
- Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal Consiglio di Classe.
- Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico per le eventuali comunicazioni alla famiglia da parte della scuola. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le attività assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
- In caso di astensione collettiva dalle lezioni, gli alunni devono presentare regolare giustificazione, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico e degli Organi Collegiali previste dalla vigente normativa in materia. Gli alunni presenti, comunque, non devono essere privati del loro diritto a regolari lezioni, né devono in alcun modo risentire della particolare circostanza.
- Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori, solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.
- Gli alunni sono tenuti ad utilizzare i bagni in modo corretto e devono rispettare le più elementari norme di igiene e pulizia. Si ribadisce che è vietato scrivere sui muri o sulle porte dei servizi.
- L'intervallo, della durata di 15 minuti, si deve svolgere all'interno della classe o nel cortile della scuola; gli alunni potranno recarsi ai servizi igienici a due a due; ogni docente è tenuto a controllare la classe mentre il personale ausiliario presente sul piano vigila affinché la fruizione dei servizi avvenga in modo ordinato. In nessun caso sono consentiti spostamenti da un piano all'altro. Durante gli intervalli, gli alunni devono seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
- In caso di ritardo al rientro in classe dopo un intervallo e/o dopo un'attività svolta al di fuori dell'aula, il docente di turno riammetterà l'alunno in classe dopo aver segnato sul registro l'entità del ritardo in minuti.
- Alla terza segnalazione di ritardo (che sia di ingresso a scuola o di rientro dopo l'intervallo e/o attività svolte fuori dall'aula) viene trascritta una nota sul registro di classe o sul diario dell'alunno.
- È vietato affacciarsi alle finestre e buttare oggetti nel giardino della scuola
- Gli alunni che hanno ore di lezione pomeridiana e si fermano alla mensa, si recano nel locale della refezione accompagnati dagli insegnanti.
- Durante la pausa pranzo gli alunni dovranno mantenere un comportamento educato, evitando di usare il cibo in modo improprio, mantenendo un tono di voce accettabile e lasciando i tavoli nel modo più ordinato possibile.
- Durante la mensa gli alunni non possono recarsi, senza l'insegnante, nelle varie aule; al suono della campanella di fine mensa, essi non usciranno immediatamente e contemporaneamente dai locali di refezione, ma attenderanno, seduti, di essere riaccompagnati ordinatamente, dai rispettivi insegnanti, nelle proprie aule.
- Qualora la struttura del singolo plesso consenta l'uso di spazi esterni o interni adeguati, gli alunni potranno ivi recarsi accompagnati dai rispettivi docenti.
- Saranno puniti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni in contesti didattico-educativi scolastici ed extrascolastici. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze degli altri.
- Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.
- Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Scienze Motorie dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore, unita a certificato medico su modello ASP. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa dovrà essere presentato il certificato di stato di buona salute.

- Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni. Potranno, inoltre, durante l'intervallo, consumare solo l'eventuale merenda portata da casa, essendone vietata la vendita e l'acquisto all'interno dell'edificio scolastico. Non è consigliabile portare somme di denaro, oggetti di valore e telefonini.
- La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti. Risponderanno di eventuali danni, causati intenzionalmente, agli arredi e al materiale didattico, i genitori degli alunni.
- È vietato l'uso del cellulare, (**Vedi regolamento Allegato**) del lettore MP3 ed altri strumenti elettronici in tutti gli ambienti scolastici (interni ed esterni) e durante le visite d'istruzione. In caso di necessità, verrà usato il telefono della scuola o del docente per le comunicazioni con la famiglia.
- Gli alunni sono tenuti a venire a scuola con un abbigliamento ordinato ed adeguato all'ambiente scolastico e a curare la propria igiene personale, evitando abiti succinti e ostentazione del proprio corpo.
- È vietato agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
- Nel corso di attività esterne organizzate dalla Scuola (visite guidate e viaggi di istruzione, partecipazione a manifestazioni sportive, culturali, ecc.), come anche durante il tragitto in scuolabus, gli alunni sono tenuti ad osservare le norme che regolano il comportamento all'interno dell'area scolastica.
- Le visite guidate e i viaggi di istruzione non hanno finalità meramente ricreative, ma rientrano nelle attività della scuola e concorrono alla formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria e altrui incolumità (**Vedi regolamento Allegato**).
- Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà ad informare tempestivamente la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento disciplinare.
- Gli alunni che manchino ai doveri scolastici menzionati, sono sottoposti a provvedimenti disciplinari il cui scopo assume prevalentemente finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e alle conseguenze, tenendo conto della gradualità e del principio della riparazione del danno.
- Allo studente va sempre offerta l'opportunità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

I - norme organizzative;

II - mancanze disciplinari, sanzioni e organi competenti a comminare le sanzioni;

III - impugnazioni

IV - procedure di elaborazione condivisa e sottoscrizione del patto educativo di corresponsabilità

TITOLO 1: NORME ORGANIZZATIVE

Art. 1 Gli alunni devono entrare a scuola al suono della campana (ore 8,00) e dirigersi nell'aula dove li attende l'insegnante.

Art.2 Per gli alunni in ritardo, il docente dovrà annotare sul registro di classe l'ora di arrivo. Nelle riunioni dei Consigli di Classe si discutono i casi di alunni ritardatari abituali e, a cura del coordinatore della classe, vengono avvisati i genitori tramite convocazione scritta o telefonica.

Art. 3 Gli alunni che si assentano dalle lezioni sono ammessi in classe previa giustificazione di uno dei genitori o di chi ne fa le veci, circa i motivi dell'assenza. Il Dirigente Scolastico può non ritenere giustificate le assenze i cui motivi gli sembrano irrilevanti o inattendibili: in tal caso richiede ai genitori dell'alunno ulteriori elementi di giudizio.

Le assenze devono essere giustificate su registro elettronico (attraverso password riservata ai genitori).

Per le assenze causate da malattia è necessario un certificato medico qualora queste si protraggono per oltre cinque giorni: l'assenza è giustificata dal docente in servizio nella prima ora di lezione. Se l'alunno si presenta senza giustificazione, viene ammesso in classe con riserva e se nel giorno successivo non provvede a regolarizzare la sua posizione, viene ancora ammesso con riserva. Se persiste l'inadempienza, l'assenza viene considerata ingiustificata, con relativa annotazione sul registro di classe. Nel caso di assenza per malattia infettiva la riammissione in classe avviene soltanto previa presentazione di una dichiarazione del medico curante circa l'idoneità dell'alunno alla frequenza.

Art. 4 Durante l'orario scolastico non è consentito agli alunni uscire dalla scuola. Nel caso in cui i genitori richiedano **un'uscita anticipata del proprio figlio**, devono farne richiesta, compilando e firmando sull'apposito registro "*Uscita alunni fuori orario*" affidato al Collaboratore Scolastico e posto all'ingresso di ogni scuola, in modo che risulti chiara la cessazione di responsabilità da parte degli insegnanti a partire dal momento del ritiro. Il Collaboratore Scolastico farà prendere visione della richiesta all'insegnante di classe che, dopo averla firmata sull'apposito registro e annotata sul registro di classe, farà uscire l'alunno, il quale, accompagnato dallo stesso Collaboratore, sarà condotto all'ingresso e consegnato al genitore. Si raccomanda ai Responsabili di Plesso di evitare l'ingresso dei genitori nelle classi durante l'orario di lezione. Non è consentita l'uscita solo su richiesta telefonica, né senza la presenza del genitore o di un adulto autorizzato.

Art. 5 L'intervallo si svolge nell'aula o nel cortile della scuola. È vietato correre, tenere comportamenti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità, sporcare pavimenti e arredi, lasciare in giro involucri e contenitori. Per qualsiasi problema, l'alunno deve rivolgersi al proprio insegnante addetto alla sorveglianza che valuterà la situazione.

Art. 6 L'uso dei bagni non è di norma consentito, salvo eccezioni, durante la prima ora di lezione, nella mezz'ora dopo l'intervallo e nell'ultima mezz'ora prima dell'uscita. Gli alunni sono tenuti ad usare i bagni in modo corretto e civile.

Art. 7 È rigorosamente vietato portare a Scuola oggetti nocivi e/o pericolosi, comunque non necessari all'attività scolastica. L'uso di cutter, forbici, compassi, squadre, righe ed altro materiale potenzialmente pericoloso è consentito solo se necessario all'attività richiesta dall'insegnante presente in aula.

Art. 8 Ogni alunno è responsabile del proprio materiale scolastico e dei propri oggetti personali; la scuola non risponde di oggetti o di denaro mancanti. Gli alunni non possono farsi portare a scuola quanto hanno dimenticato a casa (merende comprese).

Art. 9 Durante la permanenza a scuola all'alunno è vietato l'uso di cellulari, in adempimento alla Direttiva Ministeriale 104 del 30 novembre 2007, della Legge 107/2017, della Legge 29 maggio 2017 n. 71 e della Circolare 19 Dicembre 2022 emanata Ministero dell'Istruzione e del Merito. In caso di bisogno si utilizzerà il telefono della scuola. La mancata osservazione del divieto porterà all'applicazione di sanzioni disciplinari, quali il ritiro temporaneo del telefonino e la riconsegna dello stesso entro il termine dell'attività didattica e annotazione sul registro di classe.

È consentito l'uso di dispositivi informatici, quali smartphone, solo se espressamente richiesto dall'insegnante e se utilizzati a scopi didattici, per l'apprendimento, la progettazione, l'acquisizione di informazioni e documenti, la comunicazione veloce di informazioni nell'ottica di una comune crescita culturale e formativa, in rispetto del comma 56 L.107/2017

Art. 10 Tranne che nei casi previsti dalle indicazioni del Garante per la tutela della privacy (recite, gite, saggi scolastici ed altre iniziative autorizzate) è vietata nell'Istituto la realizzazione di video e foto, e la loro diffusione sul web, che ledono la riservatezza e la dignità delle persone. Oltre che incorrere in sanzioni disciplinari e pecuniarie il mancato rispetto delle norme sulla privacy possono configurarsi in vero e proprio reato.

Art. 10 Gli alunni sono tenuti a rispettare le norme di comportamento civile, ed in particolare:

- non devono usare linguaggio offensivo e scurrile (parolacce, bestemmie, offese, ecc.) o tenere atteggiamenti poco corretti (masticare gomme americane, tenere il cappello all'interno della scuola, ecc.) o provocatori nei confronti di insegnanti, del personale della scuola e dei compagni;
- non devono usare violenza nei confronti dei compagni;
- devono entrare ordinatamente in classe senza attardarsi all'ingresso e uscire da scuola al termine delle lezioni accompagnati dal docente;
- devono chiedere il permesso del docente per allontanarsi dall'aula;
- non devono disturbare in alcun modo le lezioni;
- non devono prelevare oggetti senza permesso, non manomettere e non nascondere per nessun motivo il materiale altrui.

TITOLO II: MANCANZE DISCIPLINARI SANZIONI e ORGANI COMPETENTI A COMMINARE LE SANZIONI

Art. 1 Codice disciplinare

1. Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; esse tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente offrendogli possibilità di recupero attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (art. 4 comma 2 D.P.R. 235 del 21 novembre 2007).
2. Ogni sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa.
3. La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza, infatti le sanzioni disciplinari non sono considerate dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti.
4. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima chiamato ad esporre le proprie ragioni, nella tutela del "diritto di difesa".
5. Le sanzioni, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno; la riparazione non estingue comunque la mancanza rilevata. L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.
6. Per quanto non espressamente qui richiamato, si fa riferimento alla normativa vigente.
7. **La valutazione del comportamento, espressa collegialmente dai docenti** in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno e si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il patto educativo di Corresponsabilità, il Regolamento di Istituto e il Regolamento di disciplina sono i riferimenti essenziali a cui il team dei docenti/Consiglio di Classe farà riferimento.

Art. 2 Richiamo verbale del Docente e/o Dirigente Scolastico

Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale in presenza di comportamenti occasionali e non gravi, relativi a:

1. scarsa diligenza e puntualità;
2. disturbo lieve durante la lezione;
3. atteggiamenti scorretti;
4. lievi violazioni delle norme relative alla sicurezza ed alla privacy.

Il richiamo verbale può costituire un precedente per la somministrazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta.

Art. 3 Ammonizione scritta annotata dal Docente e/o Dirigente scolastico sul registro di classe e comunicazione alle famiglie

Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo scritto in presenza di comportamenti relativi a:

1. Scorrettezze e offese verso i componenti della comunità scolastica o di persone esterne alla scuola (compagni, personale docente e non, persone esterne);
2. Disturbo continuo durante le lezioni;
3. Comportamenti reiterati, ancorché non intenzionali, che impediscano la piena funzionalità del servizio o ostacolino il perseguimento delle finalità formative della scuola;
4. Violazioni alle norme relative alla sicurezza ed alla privacy previste dai Regolamenti;
5. Ripetersi di assenze e/o ritardi non giustificati;
6. Danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri. In questo caso è previsto anche il risarcimento del danno;
7. Falsificazione di firme.

Nel caso in cui il provvedimento sia adottato da un docente estraneo al Consiglio di Classe, questi ne darà comunicazione al coordinatore della classe stessa.

Art. 4 Estensione delle sanzioni

Le sanzioni si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dei locali dell'istituto e/o in orario extrascolastico: uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, etc.

Art. 5 Esami di stato

Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

Art. 6 Conversione delle sanzioni

In considerazione della funzione educativa della sanzione disciplinare, l'organo competente ad irrogare la sanzione deve offrire allo studente la possibilità di convertire o affiancare le sanzioni comminate con attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali:

- a) operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;
- b) collaborazione con il personale ausiliario;
- c) riordino della biblioteca;
- d) attività di volontariato;
- e) produzione di elaborati.

Art. 7 Esclusione dalla partecipazione dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione.

Non sono ammessi a partecipare alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione gli allievi che registrano un numero di note disciplinari, annotate sul Registro di classe, superiore a 3.

TITOLO III: IMPUGNAZIONI E ORGANO DI GARANZIA

Art. 1 Gli organi competenti a disporre le sanzioni decidono dopo avere sentito le ragioni addotte dallo studente, che, nel rispetto del "diritto di difesa", ha la facoltà di presentare prove e testimonianze che saranno riportate nel verbale della riunione del Consiglio di classe.

Art. 2 Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia interno alla scuola, il quale si esprimerà in merito nei successivi dieci giorni. La competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello

Statuto, anche contenute nel Regolamento d'Istituto, è attribuita all'Organo di Garanzia Regionale. Esso, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo.

Art. 3 L'Organo di Garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da due docenti designati dal Collegio dei Docenti e da due rappresentanti eletti dai genitori, nonché da un docente e un genitore supplenti che subentreranno in caso di incompatibilità o di dovere di astensione.

Art. 4 Le delibere dell'Organo di Garanzia saranno valide anche in assenza di alcuni membri o in caso di astensione di qualcuno dei membri.

TITOLO IV: procedure di elaborazione condivisa e sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità

Art. 1 Il Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia esprime le priorità educative all'interno di una linea di interventi di carattere normativo e amministrativo.

Art. 2 Obiettivo del Patto Educativo è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educative, creando una sinergia virtuosa e una alleanza educativa tra i soggetti che compongono la comunità scolastica, secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Art. 3 La competenza a disciplinare le procedure di elaborazione e di sottoscrizione del Patto spetta al Consiglio di Istituto, ove sono rappresentate le diverse componenti della comunità scolastica.

Art. 4 La scuola, nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, pone in essere attività di accoglienza dei nuovi studenti, durante le quali presentare e condividere lo Statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Sanzioni Disciplinari e modalità di applicazione:

	COMPORAMENTI	SANZIONI
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> a) ritardi ripetuti b) mancanza di puntualità nelle giustificazioni c) assenze saltuarie e ripetute 	<p>Casi a-b-c:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. richiamo del Docente/ Responsabile di Plesso/ Dirigente Scolastico 2. convocazione dei genitori
Impegni di studio	<ul style="list-style-type: none"> a) non porta i materiali e non esegue il lavoro assegnato in maniera ripetuta 	<ul style="list-style-type: none"> 1. nota del docente sul diario e sul registro di classe 2. convocazione dei genitori da parte del docente 3. convocazione dei genitori, scritta e protocollata, da parte del Consiglio di Classe 4. eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico
Rispetto degli adulti	<ul style="list-style-type: none"> a) linguaggio, comportamenti e gesti non corretti b) minacce verbali e non, insulti c) danneggiamento a persone e/o cose 	<p>Caso a:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. nota del Docente sul diario e sul registro di classe 2. richiamo del Dirigente Scolastico <p>Caso b:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. convocazione dei genitori alla presenza del Dirigente Scolastico 2. eventuale sospensione di un giorno <p>3. Caso c:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. sospensione, a discrezione del Consiglio di Classe e risarcimento del danno. Eventuale denuncia all'autorità competente

<p>Rispetto dei coetanei</p>	<p>a) derisione continua dei compagni b) disturbo delle lezioni e impedimento del loro normale svolgimento c) danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali d) minacce e) litigio con ricorso alle mani e/o uso di oggetti contundenti</p>	<p>Casi a-b:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo del Docente/Responsabile di plesso e discussione del fatto in classe 2. richiamo del Dirigente Scolastico / sospensione intervallo fino a 5 gg 3. se reiterati, richiamo dell'alunno da parte del Dirigente Scolastico e convocazione dei genitori <p>Casi c-d-e:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. convocazione dei genitori degli alunni coinvolti e sospensione a seconda della gravità del caso 2. eventuale risarcimento del danno e/o attività in favore della Comunità Scolastica 3. denuncia all'autorità competente
<p>Rispetto delle strutture didattiche e degli arredi</p>	<p>a) non cura l'ambiente dove si lavora b) danneggia le strutture imbrattandole con scritte c) danneggia le strutture scalfendo e/o rompendo d) danneggia le strutture compiendo atti vandalici</p>	<p>Caso a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo verbale del docente e/o del Dirigente scolastico 2. riassetto dell'ambiente <p>3. Caso b:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo del docente e/o del Dirigente Scolastico 2. comunicazione ai genitori 3. ripulitura e/o attività in favore della comunità scolastica <p>Casi c-d:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo del Dirigente Scolastico 2. convocazione dei genitori 3. sanzione pecuniaria stabilita dai competenti organi 4. sospensione (se l'atto è intenzionale)

<p>Rispetto delle attrezzature e dei sussidi</p>	<p>a) disattenzione nell'utilizzo delle attrezzature e dei sussidi</p> <p>b) danneggiamento volontario e involontario</p>	<p>Caso a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo del Docente e/o nota sul diario e sul registro di classe <p>Caso b:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo del Docente 2. comunicazione ai genitori, se il danneggiamento è involontario 3. convocazione dei genitori ed eventuale risarcimento del danno e/o attività in favore della Comunità Scolastica, se il danneggiamento è volontario 4. sospensione, a discrezione del Consiglio di Classe e risarcimento del danno
<p>Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto</p>	<p><u>MOVIMENTI</u></p> <p>a) durante gli spostamenti interni non sta con il gruppo classe</p> <p>b) durante gli spostamenti esterni non sta con il gruppo classe</p> <p>c) esce dalla classe senza il permesso del docente</p>	<p>Casi a-b-c:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo del Docente e/o eventuale nota sul diario 2. richiamo del Responsabile di plesso 3. richiamo del Dirigente Scolastico 4. comunicazione ai genitori
	<p><u>UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI LAVORO</u></p> <p>a) usa il materiale didattico in tempi e modi impropri</p> <p>b) usa il materiale didattico in tempi e modi impropri arrecando danni a persone e/o cose</p> <p>c) porta materiale estraneo all'attività didattica e/o pericoloso (accendini, petardi ecc.)</p>	<p>Casi a-b:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo del Docente 2. ritiro dell'oggetto 3. nota sul diario e/o sul Registro di Classe <p>Caso c:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo del Docente e del Dirigente Scolastico 2. ritiro dell'oggetto 3. comunicazione e/o convocazione dei genitori 4. risarcimento del danno a persone o cose 5. sospensione (Consiglio di Classe)

	<p><u>RISPETTO NORME DI SICUREZZA</u></p> <p>Non rispetta le norme stabilite per i vari ambienti scolastici (aula, palestra, mensa, laboratori, corridoi, scale, cortile)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo del Docente/Responsabile di Plesso 2. richiamo del Dirigente Scolastico 3. comunicazione e/o convocazione dei genitori 4. sospensione, se comportamento lesivo delle persone
<p>Rispetto della legge sulla privacy</p>	<p>a)gli studenti acquisiscono immagini, suoni, filmati riconducibili a delle persone fisiche mediante telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici e successivamente li divulgano tramite MMS, in altre forme ivi compresa la pubblicazione su siti internet.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Convocazione dei genitori degli alunni coinvolti da parte del Dirigente Scolastico. 2. Sospensione, di durata di uno o più giorni a discrezione del Consiglio di Classe

TABELLA SANZIONI DISCIPLINARI USO DEI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI

Nel caso di riprese, fotografie o registrazioni non autorizzate e diffuse su qualsiasi mezzo di comunicazione si potrà procedere all'adozione di specifici provvedimenti disciplinari e alla denuncia agli organi di Polizia.

Mancanza disciplinare	Frequenza	Sanzione disciplinare	Organo competente
Lo studente ha il cellulare in mano o sul banco	1° volta	Richiamo verbale.	Docente
	2° volta	Nota sul registro di classe.	Docente
	3° volta	Ritiro del cellulare e consegna al Dirigente Scolastico o suo Delegato. Se il ragazzo si rifiuta, segnalazione al Dirigente Scolastico per adozione di provvedimenti disciplinari	Docente
	Uso reiterato	Convocazione della Famiglia. Adozione di provvedimenti disciplinari.	Dirigente Scolastico o Consiglio di Classe
Lo studente parla al cellulare all'interno dell'aula		Nota sul registro di classe.	Docente
Lo studente usa il cellulare durante una verifica scritta		Ritiro della verifica. Adozione di provvedimenti disciplinari	Docente o Consiglio di Classe
Lo studente usa il cellulare o altri dispositivi elettronici allo scopo di acquisire dati personali (immagini, suoni, filmati)		Nota sul registro di classe. Adozione di provvedimenti disciplinari ed eventuale denuncia agli organi di Polizia.	Dirigente Scolastico o Consiglio di Classe Consiglio di Istituto

N.B. Il cellulare potrà essere usato come strumento Didattico solo se ritenuto necessario dai docenti

Casi particolari

- Nel caso di tre note disciplinari sul registro di classe si prevede la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgano fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.
- Quando la mancanza si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente, lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia, in orario extrascolastico o durante le ricreazioni.

Procedimenti disciplinari:

- Le sanzioni disciplinari gravi sono comminate a conclusione di un procedimento articolato come segue: contestazione dei fatti da parte del Docente o del Dirigente Scolastico, esercizio del diritto alla difesa da parte dello studente, decisione finale. Lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto. Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola e il pagamento del danno, lo studente può esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori.
- I comportamenti scorretti degli alunni –anche se occasionali –devono in ogni caso essere segnalati e discussi con l'alunno stesso.
- Nei casi di eventi eccezionali che contravvengono alle regole sancite dal Regolamento d'Istituto nonché dal Patto educativo di corresponsabilità:
 - ☐ Avverrà pertanto comunicazione in tempo reale del comportamento inadeguato da parte dell'alunno.
 - ☐ I docenti non mancheranno inoltre di rilevare i comportamenti dei loro alunni che presentano tratti di maggiore e costante problematicità, approfondendoli sia in sede di progettazione delle attività educative e didattiche, sia con i genitori degli alunni interessati.
 - ☐ Nei casi in cui il livello di intervento di cui si è appena detto non produca effetti significativi, è necessario informare il Dirigente Scolastico che valuterà se avviare la procedura per attivare i Servizi Socio-Sanitari territoriali.

Particolare attenzione verrà mostrata per tutti quei comportamenti scorretti che si rifanno al bullismo e/o al cyberbullismo, per essi saranno prese come riferimento le Linee guida del 13/04/2015 emanate dal Miur e il Decreto Ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021 e saranno attivate azioni mirate rivolte agli studenti e alle loro famiglie

Organo di Garanzia Interno

L'organo di garanzia interno è un organo collegiale della scuola secondaria italiana di primo e secondo grado. Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.

Ha come principale:

Obiettivo: promuovere serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori;

Compito: intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti. Rispetto alle parti questo organismo è un luogo "terzo", cioè esterno alla disputa, che ha una funzione simile a quella dell'arbitro.

L'organo, con differenti funzioni, è presente sia a livello di singolo istituto sia a livello regionale.

La sua competenza è estesa sia ai vizi di procedura che a quelli di merito. Le sue funzioni sono: prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione; evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto;

esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare, sottoscritti dallo studente o dai familiari, pervenuti entro quindici giorni dalla notifica.

L'Organo di garanzia interno ha il compito di deliberare in primo luogo circa l'ammissibilità del ricorso e, in caso affermativo, di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'irrogazione delle sanzioni.

L'ammissibilità del ricorso è legata a:

1. aspetti non presi in esame durante l'accertamento,
2. carenza di motivazione,
3. eccesso della sanzione.

La mancata indicazione di tali aspetti rende il ricorso irricevibile.

Valutata la correttezza o meno del procedimento seguito per l'irrogazione della sanzione, l'OdG, con delibera motivata presa a maggioranza semplice dei presenti (non è ammessa l'astensione dal voto), può confermare la sanzione inflitta, rendendola esecutiva, o revocarla, rinviando il caso all'organo di competenza, che ha l'obbligo di riesame e di eliminazione del vizio rilevato.

Prima di prendere una decisione, questo organismo deve invitare tutte le parti ad esporre le proprie ragioni per indurle a collaborare alla soluzione della contesa, ricreando un clima di serenità e di cooperazione.

L'O.G. dura in carica tre anni ed è composto da:

- dirigente scolastico (o vicario) che ne assume la presidenza
- presidente del Consiglio di istituto
- n° 2 rappresentanti dei docenti eletti dal consiglio d'istituto su proposta del collegio dei docenti
- n° 1 rappresentanti dei genitori nominati all'interno del CDI
- n° 2 membri supplenti, uno per la componente docenti, uno per la componente genitori, nominati all'interno del CDI.

I membri supplenti sostituiranno i titolari in caso di una motivata impossibilità a partecipare o per i casi di incompatibilità di giudizio.

L'O.G. dovrà esprimersi, a maggioranza, in merito all'impugnazione, non oltre 10 giorni dalla data di presentazione del ricorso e qualora l'O.G. non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Dirigente scolastico non oltre i 5 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo; lo stesso provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante.

L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 3 giorni prima della seduta. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti.

Il membro impossibilitato ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.

Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto.